

Continuerà fino a domenica 16 novembre "L'opera in sé." di Michele Alberto Sereni, inaugurata lo scorso 4 ottobre presso la Chiesa del Suffragio e il Centro Arti Visive Pescheria, Pesaro

Sabato 4 ottobre, alle ore 18.30, alla Chiesa del Suffragio, è stata inaugurata *L'opera in sé. Fotografie d'arte e ritratti d'artista dal 1990 al 2024*, la personale di Michele Alberto Sereni a cura di Roberto Lacarbonara, che sarà visitabile fino al 16 novembre. L'esposizione è un approfondimento che nasce e si sviluppa dall'omonimo progetto editoriale (edito da Magonza) prodotto dall'associazione culturale Le Nuove Stanze di Arezzo e realizzato con il sostegno del bando **Strategia Fotografia 2024** nell'ambito del "Piano strategico per lo sviluppo della fotografia in Italia e all'estero 2024-2026" attuato dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**. La mostra è promossa dal **Comune di Pesaro** e dalla **Fondazione Pescheria – Centro Arti Visive** in collaborazione con **Pesaro Musei**. In occasione dell'inaugurazione, è stato **presentato il volume** alla presenza dell'autore, dei curatori, e dell'editore.

Cosa rende artistica una forma, un oggetto? Come può lo sguardo andare oltre la rappresentazione e appropriarsi della sostanza immateriale di un'idea? Sono due questioni che attraversano interamente il lavoro di Michele Alberto Sereni

(Pesaro, 1958). Perché **quello che resta dell'opera d'arte** – qualunque sia il suo linguaggio e la sua materialità – **è sempre un'immagine**, costruita e racchiusa nelle sue dimensioni spaziali e bidimensionali, capace di sollecitare l'osservazione e la riflessione al punto da superare la rappresentazione e farsi opera in sé.

Pesaro, la Pescheria e le Marche sono i primi 'territori' in cui Sereni ha praticato e frequentato la fotografia d'arte, grazie all'incontro e alla collaborazione con numerosi artisti italiani e internazionali con cui ha avviato un intenso percorso di crescita professionale che lo ha portato ad essere oggi uno dei massimi protagonisti del suo settore. *Nella sua biografia* – scrive il curatore **Roberto Lacarbonara** nel volume edito da Magonza (Arezzo, 2025) – *c'è un incontro fondamentale, c'è un prima e un dopo Mattiacci. Nel 1996, con i primi scatti dedicati all'opera del maestro marchigiano, Sereni davvero "lascia tutto" – la fotografia di architettura, lo still life, la corporate photography, molte delle sue esplorazioni autoriali e amatoriali – per un'impresa che matura dapprima nei musei, accanto all'opera di maestri del passato, poi, con sempre maggior dedizione e perizia, accanto ad artisti contemporanei che ritrovano in Sereni un "fattore dialogante" (Icaro) che lega per sempre il gesto dell'artista col destino visivo dell'opera d'arte.*

Attraverso i **17 scatti di grande formato** presenti in mostra, è possibile addentrarsi nei dialoghi, nelle collaborazioni e nella complicità che il fotografo pesarese ha sviluppato con alcuni degli artisti maggiormente indagati nel lavoro di documentazione delle mostre e dei libri, nelle attività di studio e negli eventi pubblici. Un compendio di **momenti consegnati alla storia**, blindati visivamente nella struttura dell'immagine e nella perennità del suo valore storico,

‘ufficiale’.

Il celebre scatto che ritrae **Jannis Kounellis** nel gesto di lanciare un cappotto, a completamento e sigillo della sua installazione in Pescheria nel 2016; le tante fotografie dedicate a **Paolo Icaro**, alle prese con la produzione specifica delle opere ambientali; la solida presenza di **Eliseo Mattiacci** incastonato tra le forme dinamiche della scultura, i congegni di sollevamento, la tensione e la concavità delle superfici metalliche; la penombra di certe stanze in cui **Gilberto Zorio** dispone il gasbeton con il neon, dando forma plastica e geometrica alle sue sculture: sono momenti che la letteratura artistica contemporanea ha adottato per conferire all’immagine un valore altro, testimoniale e autoriale.

Accanto a questi quattro artisti, sodali nelle prime esperienze fotografiche degli anni Novanta, compaiono i gesti performativi e le opere di **Giovanni Anselmo**, **Pino Spagnulo**, **Pier Paolo Calzolari** – qui effigiato in una singolare “danza” con Achille Bonito Oliva – e i tanti autori delle generazioni successive: da **Luigi Carboni** a **Matteo Fato**, **Goldschmied & Chiari**, **Jacob Hashimoto**, **Wolfgang Laib**, **Matteo Nasini**, **Marco Neri**, **Luigi Ontani**, **Sissi** e **Giovanni Termini**.

Evento realizzato nell’ambito del progetto ‘Michele Alberto Sereni. L’opera in sé. Fotografie d’arte e ritratti d’artista dal 1990 al 2024’ sostenuto da Strategia Fotografia 2024, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Michele Alberto Sereni (Pesaro, 1958) inizia giovanissimo a lavorare in camera oscura, sviluppando un percorso di ricerca

fotografica che lo porta a collaborare con la compagnia teatrale *Il Labirinto* e ad esporre in diverse mostre. Dal 1987 lavora come fotografo professionista nei settori dell'industria e dell'editoria, collaborando con istituzioni come Regione Marche, Fondazione Musei Civici di Venezia, Museo del Novecento di Firenze e Galleria Nazionale dell'Umbria. Parallelamente, documenta mostre e installazioni di artisti tra cui Giovanni Anselmo, Pier Paolo Calzolari, Luigi Ontani, Eliseo Mattiacci, Giulio Paolini, Jannis Kounellis, Ettore Spalletti e Gilberto Zorio. Ha collaborato con numerose gallerie italiane e internazionali, tra cui Studio la Città (Verona), Lia Rumma (Napoli-Milano), Continua (San Gimignano), Alfonso Artiaco (Napoli), Massimo Minini (Brescia).

Orari di apertura: venerdì – domenica e festivi 16.00 – 19.00

Informazioni: T. 0721 387541 www.pesaromusei.it

Giovedì 30 ottobre, ore 18:00, la Galleria Rossini inaugura la mostra “Nell’anima e nel legno” di Italo Fracassini, artista marchigiano scomparso nel

1984

Nuova proposta alla **Galleria Rossini** di via Rossini 38, spazio della cultura nel cuore del centro, pensato per ampliare l'offerta espositiva cittadina. **Giovedì 30 ottobre (ore 18), inaugura 'Nell'anima e nel legno'**, mostra di **Italo Fracassini** scomparso nel 1984. L'esposizione rappresenta il lascito dell'artista che con le sue **sculture lignee** – testimoni di un'esistenza vissuta con intensità e profondità – parla del vivere e del soffrire, del credere e dell'amare. Sarà visitabile fino al 6 novembre.

Nato nel 1914, Italo Fracassini era un uomo umile, **costretto dalla vita a dedicarsi a lavori pesanti** fin dalla giovane età ma **senza spegnere in lui l'amore per l'arte e la bellezza**. Cresciuto in una famiglia semplice a Valtreara, piccolo villaggio del Comune di Genga, Fracassini impara presto il significato del lavoro duro, spaccando pietre nelle cave o lavorando come manovale in Francia dove emigra per sfuggire alla povertà e dove rimane **fino al 1965, anno in cui si trasferisce a Pesaro con la moglie**.

Il suo destino sembrava condurlo lontano da ogni possibilità di esprimere quel talento innato ma alla fine della sua vita, **raggiunta la pensione, trova il coraggio di dare forma a un sogno mai abbandonato**, trasformando le sue mani callose in strumenti di creazione artistica. Le sue opere sono nate così, con semplicità e sincerità, e sono diventate regali per i suoi cari, simboli di affetto e gratitudine.

Fracassini sceglie il legno, una materia che lo avvicina alle radici più profonde e alla storia millenaria della scultura e

che è lo strumento perfetto per esprimere la sua spiritualità. I suoi volti di Cristo richiamano le sculture del Medioevo europeo, non solo per la semplicità delle forme ma soprattutto per il senso di sacralità e compassione che emanano. È come se, attraverso il legno, l'artista fosse riuscito a dialogare con le esperienze creative di tutto il mondo, del passato e del presente, per dare voce a un'umanità comune, fatta di dolore, speranza, amore e fede. Alla sua morte, avvenuta il 7 gennaio 1984, le sue opere continuano a vivere, a ispirare, a raccontare la storia di un uomo che ha saputo trasformare la fatica e la sofferenza in arte.

Inaugurata la mostra Mirabilia Marche sul Ridolfi curata da Andrea Bruciati alla Pinacoteca di Corinaldo / video e foto

di STEFANO FABRIZI – Inaugurata la mostra Mirabilia Marche sul Ridolfi curata da Andrea Bruciati alla Pinacoteca di Corinaldo
/ video e foto

Gran Buffet, inaugura sabato 18 ottobre alla Falegnameria di Palazzo Mosca di Pesaro la personale dell'artista e designer Marco Morosini

Gran Buffet, inaugura sabato 18 ottobre alla Falegnameria di Palazzo Mosca di Pesaro la personale dell'artista e designer Marco Morosini

Corinaldo, il concorso fotografico Carafòli ha festeggiato l'edizione numero quaranta. Ecco i premiati

Corinaldo, il concorso fotografico Carafòli ha festeggiato l'edizione numero quaranta. Ecco i premiati

Senigallia celebra Hugo Pratt

alla Rocca Roveresca con una mostra dall'11 ottobre al 30 novembre: un viaggio tra avventure, memoria e immaginazione

Senigallia celebra Hugo Pratt alla Rocca Roveresca con una
mostra dall'11 ottobre al 30 novembre: un viaggio tra
avventure, memoria e immaginazione

A Corinaldo Mirabilia Marche curata da Andrea Bruciati: capolavori, innesti e ibridazioni tra pubblico e privato. Inaugurazione e visita guidata alla mostra sabato 18 ottobre ore 16:30

A Corinaldo Mirabilia Marche curata da Andrea Bruciati:
capolavori, innesti e ibridazioni tra pubblico e privato.
Inaugurazione e visita guidata alla mostra sabato 18 ottobre
ore 16:30

Rimarrà aperta fino al 26 ottobre nel Palazzetto Baviera di Senigallia la mostra “Il paesaggio, la fotografia, il maestro”, un omaggio a Mario Giacomelli

Rimarrà aperta fino al 26 ottobre nel Palazzetto Baviera di Senigallia la mostra “Il paesaggio, la fotografia, il maestro”, un omaggio a Mario Giacomelli

MARCHESTORIE 2025, Pollenza va in scena dal 9 al 12 ottobre / ecco gli appuntamenti

MARCHESTORIE 2025, Pollenza va in scena dal 9 al 12 ottobre / ecco gli appuntamenti

I[m]percettibili: l'arte che insegue memoria e oblio a Jesi. Inaugurazione il 9 ottobre

I[m]percettibili: l'arte che insegue memoria e oblio a Jesi.
Inaugurazione il 9 ottobre

Dal 28 settembre 2025 al 1° febbraio 2026 i Musei di Fermo presentano a Palazzo dei Priori la mostra Sorelle Arti

Dal 28 settembre 2025 al 1° febbraio 2026 i Musei di Fermo presentano a Palazzo dei Priori la mostra Sorelle Arti. Pittura scultura architettura dall'Accademia di San Luca, a cura di Laura Bertolaccini, Carolina Brook ed Elisa Camboni. L'inaugurazione si terrà sabato 27 settembre 2025, alle ore 18.

L'appuntamento è presso la Chiesa di San Domenico, seguirà la visita alla sede di mostra con le curatrici.

La mostra ripercorre la lunga e illustre storia dell'Accademia Nazionale di San Luca, dalle sue origini nel 1593 fino al Novecento, attraverso una selezione di opere emblematiche di

pittura, scultura e architettura. Un itinerario affascinante che attraversa oltre quattro secoli di storia dell'arte, restituendo la complessità e la ricchezza di un'istituzione che ha avuto un ruolo centrale nel plasmare il gusto, la formazione e il pensiero artistico in Italia e in Europa.

Il percorso espositivo, concepito come un viaggio visivo attraverso le epoche, mette in dialogo capolavori di celebri artisti con opere meno note ma altrettanto significative, offrendo così uno sguardo ampio e articolato sull'evoluzione dell'Accademia e sul suo profondo legame con la città di Roma.

A emergere non è solo il valore artistico delle opere, ma anche l'impatto che l'istituzione ha avuto sulle generazioni di artisti che vi si sono formati o che vi hanno trovato un punto di riferimento ideale. In alcuni casi, soprattutto per gli stranieri, il riconoscimento ottenuto dall'Accademia ha rappresentato un prestigioso titolo al ritorno in patria, contribuendo così alla costruzione di un'identità culturale europea condivisa.

Per informazioni: Musei di Fermo tel. 0734 217140 – museidifermo@comune.fermo.it – www.fermomusei.it

**A Jesi Similitudini Festival.
Il 4 e 5 ottobre, mostre,
performance, installazioni,
presentazioni di libri,**

concerti e talk. Tra gli ospiti Sigfrido Ranucci e la band Casa del Vento

A Jesi Similitudini Festival. Il 4 e 5 ottobre, mostre, performance, installazioni, presentazioni di libri, concerti e talk. Tra gli ospiti Sigfrido Ranucci e la band Casa del Vento

ArmoniCittà, la stagione del Teatro Tullio Giacconi di Chiaravalle. Si parte l'11 ottobre con la mostra "Chi è di scena" di Scorcelletti

ArmoniCittà è il titolo della nuova stagione del Teatro Comunale **Tullio Giacconi** di Chiaravalle, proposta dalla storica collaborazione fra Comune e AMAT con il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Marche. Cinque titoli scelti fra spettacoli di tensione etica e sociale, atmosfere natalizie, classici senza tempo e protagonisti della scena contemporanea.

"L'armonia – spiega Francesco Favi, assessore alla cultura di Chiaravalle – non è la negazione della disarmonia, bensì il difficile ma non impossibile accordo di elementi che in

partenza sono tutt'altro che equilibrati. È quanto accade ad esempio in una prova d'orchestra: per Federico Fellini si trattava di un'immagine emblematica della vita in una società, dove ogni strumento da una parte manteneva la propria identità, dall'altra andava a formare un discorso armonioso con gli altri. Una potente metafora della politica, ovvero l'arte – imperfetta e perfettibile al tempo stesso – di coltivare il presente e di immaginare il futuro operando una sintesi tra posizioni divergenti. È con questo spirito che nella stagione *ArmoniCittà* si intrecciano comicità e dramma, memoria e futuro, parole, musica e immagini: un mosaico di sensibilità e linguaggi che fanno da specchio della nostra vita".

In anteprima di stagione l'evento speciale ***Chi è di scena***, mostra del fotografo italo-francese **Emanuele Scorcelletti** in programma alle Salette Giacconi **dall'11 al 26 ottobre**, dedicata al mondo dello spettacolo e promossa dal Comune in collaborazione con il Circolo Fotografico AVIS di Chiaravalle e con i Musei Civici del Comune di Jesi. Il vernissage, previsto alle ore 19 dell'11 ottobre, sarà preceduto alle ore 18 da un talk dell'artista con il critico **Massimo Raffaeli** presso il Teatro.

Ad aprire il cartellone teatrale vero e proprio giovedì **16 ottobre** è **Chiara Francini con Alessandro Federico** in ***Coppia aperta quasi spalancata*** di Dario Fo e Franca Rame con la regia di Alessandro Tedeschi. Spettacolo fra i più popolari degli anni Ottanta, racconta di una coppia di coniugi figli del Sessantotto e della mutata coscienza del nostro Paese, ironizzando su una certa psicologia maschile, insofferente al concetto di monogamia ma tradizionalmente gelosa.

Campo Teatrale/Eco Di Fondo è la giovane compagnia che sabato **29 novembre** presenterà ***Piccole apocalissi***, una drammaturgia di Fabio Banfo, Giulia Viana e Giacomo Ferraù (che firma anche la regia), selezionata nell'edizione 2023/24 di "Next". Nel 1977 è stato mandato nello spazio un disco con musiche, immagini e suoni che illustrassero le potenzialità della nostra specie a eventuali alieni che lo avessero eventualmente trovato. Nel 2013 la sonda con il disco è uscita dal sistema solare e ora viaggia nello spazio interstellare. Questo spettacolo racconta di quanto sia difficile scegliere cosa raccontare per dire chi siamo.

L'appuntamento natalizio con il gospel è sabato **27 dicembre**, in collaborazione con San Severino Blues. Protagonisti **James Patterson Gospel Singers** che, forti di sei singoli di successo e di tre nomination ai Grammy Awards, portano in scena con energia e passione unospaccato della straordinaria tradizione del più autentico canto religioso afroamericano.

Domenica **11 gennaio** **Andrea Pennacchi**, uno degli attori 'impegnati' più amati dal pubblico, presenta ***Alieni in laguna***, spettacolo che **esplora l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità, il ruolo dei cambiamenti climatici e dell'intervento umano**. La narrazione di Pennacchi oscilla tra **comicità e dramma**, tra passato nostalgico e presente crudamente in trasformazione.

Chiude la stagione sabato **7 marzo** **Paolo Briguglia** con ***Un amore***, adattamento del romanzo di Dino Buzzati diretto da Alessandra Pizzi: il monologo ritrae perfettamente un rapporto morboso ed equivoco, dove l'ossessione viene confusa con

l'amore. Come tristemente accade troppo spesso anche oggi.

Abbonamenti in vendita presso la **biglietteria del Teatro Giacconi** (tel. 071/7451020) il 7 e 8 ottobre (17.30-20.00) per i rinnovi, il 9 (17.30-20.00) e 10 ottobre (10.00-12.30) per i nuovi. Platea e palchi centrali: 98 euro con ridotto a 80 euro; palchi laterali 90 euro con ridotto a 72 euro.

Biglietti per i singoli spettacoli: platea e palchi centrali 22 euro, palchi laterali 20 euro, con riduzioni rispettivamente a 18 e 16 euro. Costo speciale per studenti (under 19): 10 euro. Prevendita presso la **biglietteria del Teatro** l'11 ottobre (17.00-20.00), poi ogni martedì (17.30-20.00) e venerdì (10.00-12.30), il giorno precedente ogni spettacolo (17.30-19.30) e il giorno di spettacolo (18.00-21.00, tranne per *Alieni in laguna*: 15.30-17.30).

I biglietti potranno essere acquistati anche nei punti vendita del circuito AMAT/VivaTicket e online su vivaticket.com (con aggravio del costo in favore del gestore del servizio). Mostra e talk *Chi è di scena* sono a ingresso gratuito.

Le riduzioni su abbonamenti e biglietti sono riservate a under 25, over 65, convenzionati vari, membri di associazioni di Chiaravalle, iscritti al laboratorio teatrale CoMeTe.

Informazioni: AMAT (tel. 071/2072439), Ufficio Cultura Comune di Chiaravalle (tel. 071/9499266).

Inizio ore 21 tranne per *Alieni in laguna* (ore 17.30).

**“Nel silenzio delle forme.
L’opera d’arte, tra
installazione artistica e
rappresentazione fotografica”
la presentazione il 26
settembre al Terminal Dondero
di Fermo**

“Nel silenzio delle forme. L’opera d’arte, tra installazione
artistica e rappresentazione fotografica” la presentazione il
26 settembre al Terminal Dondero di Fermo

**EDRA50, grande partecipazione
al racconto dei 50 anni di
EDRA Costruzioni tra
cantieri, cultura e
resilienza cooperativa**

EDRA50, grande partecipazione al racconto dei 50 anni di EDRA
Costruzioni tra cantieri, cultura e resilienza cooperativa

Mostra fotografica di Alessio Beato. Dal 20 settembre al 26 ottobre all'ex chiesa di San Martino a Fermo

Mostra fotografica di Alessio Beato. Dal 20 settembre al 26 ottobre all'ex chiesa di San Martino a Fermo

Giorgio Cutini: Fino al 30 Settembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona la sua ultima mostra: Canto delle stagioni

Giorgio Cutini: Fino al 30 Settembre alla Mole Vanvitelliana di Ancona la sua ultima mostra: Canto delle stagioni

Galleria BOX/3 di Senigallia: il 27 settembre (ore 18) inaugurazione della mostra di Christian Cassar “BasiCart” e presentazione della cartella d’arte “Ira della Terra – Erdenzorn”

Galleria BOX/3 di Senigallia: il 27 settembre (ore 18)
inaugurazione della mostra di Christian Cassar “BasiCart” e
presentazione della cartella d’arte “Ira della Terra –
Erdenzorn”

Il Circuito Museale di Senigallia torna all’orario invernale

Il Circuito Museale di Senigallia torna all’orario invernale

EDRA50_Costruire Storia: a Senigallia una mostra fotografica al femminile per i 50 anni di EDRA Costruzioni

EDRA50_Costruire Storia: a Senigallia una mostra fotografica al femminile per i 50 anni di EDRA Costruzioni